



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 del 15.09.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 632/06

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 18 del 21.01.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori: Sigg. Ferrara Carmine (FRRCMN47S19H834D) e Librera Rosa (LBRRSO58B55H834D).

Oggetto della spesa: Risarcimento danni subiti dai Sigg. Ferrara Carmine e Librera Rosa a causa delle continue e persistenti tracimazioni delle acque dell'alveo "Trave" nel comune di San Felice a Cancelli (CE) intervenute sin dal 1991, e pagamento spese di lite.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 18 del 21.01.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, dai Sigg. Ferrara Carmine e Librera Rosa, rappresentati e difesi dagli avv. Giuseppe Daddio e Michele Nuzzo, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati ai suoli agricoli di loro proprietà, siti nel comune di San Felice a Cancelli (CE), da continue e persistenti tracimazioni delle acque dell'alveo Trave intervenute sin dal 1991.

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 18 del 21.01.2013, depositata in cancelleria il 11.02.2013, ha accolto parzialmente la domanda risarcitoria proposta dai Sigg. Ferrara Carmine e Librera Rosa e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore dei ricorrenti della somma complessiva di € 1.160,00, valutati i danni all'attualità, oltre interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione in favore della ricorrente delle spese di lite che liquida complessivamente in € 585,00 per spese ed in € 1.128,00, per competenze oltre IVA e CPA come per legge, ponendo a carico della Regione quanto liquidato per spese e competenze del C.T.U.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 18 del 21.01.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.

La somma da riconoscere a favore dei Sigg. Ferrara Carmine e Librera Rosa ammonta a complessivi € 5.043,61 (cinquemilaquarantatre/61) di cui:

sorta capitale	€ 1.160,00
----------------	------------

interessi legali che andranno a maturare fino al 31.03.2016 (data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito);	€ 115,65
spese di lite	€ 585,00
competenze	€ 1.128,00
C.P.A. (4% su € 1.128,00)	€ 45,12
IVA (22% su € 1.173,12)	€ 258,09
spese di C.T.U.	€ 1.751,75
TOTALE	€ 5.043,61

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori poiché liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 5.043,61** da corrispondere ai Sigg. Ferrara Carmine e Libreria Rosa.

Si allega la Sentenza n. 18 del 21.01.2013 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.

Caserta, 15.09.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo